

Dottorato in Economia e Finanza
Dipartimento di Scienze Economiche
Università di Verona

LINEE GUIDA PER I DOTTORANDI

Prima versione: Marzo 2022

Versione corrente: Febbraio 2024

Coordinatore:

Alessandro Bucciol (alessandro.bucciol@univr.it)

CONTATTI

Si prega di contattare le seguenti persone per questi motivi:

Motivo	Contatto	E-mail
Questioni amministrative	Ufficio dottorati	dottorati.ricerca@ateneo.univr.it
Accesso alla sala Dottorandi	Segreteria dipartimento	segreteria.dse@ateneo.univr.it
Questioni tecniche	Michael Reiter	michael.reiter@univr.it
Qualsiasi altro problema	Alessandro Bucciol	alessandro.bucciol@univr.it

INDICE

1. RUOLI
2. STRUTTURA DEL PROGRAMMA
3. ALTRE OPPORTUNITÀ
4. SOSPENSIONE E PROROGA
5. ULTERIORI ASPETTI

Prima di iniziare ...

Per chiavi, badge e altre questioni pratiche rivolgersi alla segreteria del Dipartimento di Scienze Economiche. Gli studenti dovrebbero inoltre essere in grado di creare autonomamente le cosiddette credenziali personali GIA ("Gestione delle Identità di Ateneo"). Queste credenziali garantiscono l'accesso a numerosi servizi dell'università (ad esempio, indirizzo email, rete wireless, aule PC, stampanti). A questo proposito si prega di fare riferimento a Michael Reiter dell'ufficio IT (michael.reiter@univr.it, stanza T.45) in caso di problemi.

Tutti i documenti e i moduli sono disponibili su <https://myunivr.univr.it> ("Come fare/Dottorati di ricerca/La mia carriera come dottorando"). Ulteriori informazioni si trovano in fondo alla pagina <https://www.univr.it/it/phds> (sezione FAQ).

Tempistiche del corso di dottorato: passaggi obbligatori

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 4+1
Ott. – Gen.	Corsi Term 1				
Gen. – Mar.	Corsi Term 2				
Apr. – Giu.	Corsi Term 3	PhD day	PhD day		Discussione
Lug. – Set.	Prog. / pres.	Seminario	Seminario	Revisione esterna	

1. RUOLI

1.1. Dottorando

L'obiettivo finale del dottorando è produrre una tesi composta da tre capitoli di ricerca con il potenziale di essere pubblicati su riviste accademiche internazionali. Questa è considerata un'attività esclusiva a tempo pieno. Ogni attività diversa dalla ricerca e non prevista dal programma del corso di dottorato deve essere autorizzata dal Collegio docenti.

1.2. Coordinatore

Lo scopo del Coordinatore è facilitare lo sviluppo della ricerca dei dottorandi. Il Coordinatore incontra tutti i dottorandi all'inizio del primo anno, e poi ciascun dottorando separatamente con frequenza (almeno) semestrale.

1.3. Supervisor

Ogni dottorando è associato ad un supervisore principale e ad almeno un co-supervisore. Entro la fine del primo anno il dottorando sceglie un ambito di specializzazione e un supervisore principale, anche avvalendosi dei suggerimenti del Coordinatore. Insieme al supervisore principale, sceglie poi uno o più co-supervisor.

I supervisor guidano i dottorandi attraverso l'attività di ricerca fino al completamento della tesi e riferiscono al Collegio docenti sui progressi del dottorando.

2. STRUTTURA DEL PROGRAMMA

2.1. Struttura complessiva

Il programma si articola su quattro anni. Ogni anno i dottorandi devono acquisire almeno 60 crediti ECTS. Nel primo anno si ottengono crediti principalmente frequentando insegnamenti e sostenendo esami. Negli anni successivi si ottengono crediti principalmente svolgendo attività di ricerca.

2.2. Requisiti del primo anno

Durante il primo anno i dottorandi i) frequentano insegnamenti e sostengono esami e ii) presentano un progetto di ricerca o danno una presentazione seminariale.

I contenuti differiscono a seconda del percorso scelto (“Economics”, ECO, o “Mathematics and Data Analytics for Finance”, MDAF) e possono cambiare nel corso degli anni. Per i dettagli si rimanda al documento intitolato List of courses disponibile sulla pagina web del Dottorato. Un insegnamento comune dal titolo “Advice to Young Researchers” è offerto nel corso dell'anno

accademico. Gli altri insegnamenti si svolgono in tre trimestri distinti: I term (ottobre- gennaio); II term (gennaio-marzo); III term (aprile-giugno). Ogni insegnamento prevede un esame finale ad eccezione di “Advice to Young Researchers”. Ogni altro esame si svolge prima della fine del periodo e genera un voto in lettere, da A a D. I voti hanno questo significato: Eccellente (A); Buono (B); Discreto (C); Sufficiente (D). Sono possibili anche voti intermedi (es. A-, B+). Il voto "F" indica il mancato superamento dell'esame. Viene data l'opportunità di ripetere un esame, solitamente alla fine del III term, esclusivamente nel caso in cui un esame non sia stato superato.

L'ulteriore requisito del primo anno varia in base al percorso e deve essere soddisfatto entro la prima settimana di settembre. Gli studenti ECO individuano, insieme a un supervisore, una domanda di ricerca di loro interesse. Successivamente sottopongono al Coordinatore un “summer paper”, ovvero un progetto di ricerca originale di circa 5.000 parole. Il documento, che idealmente dovrebbe essere il primo elemento costitutivo della tesi, è in genere una revisione della letteratura, ma potrebbe anche essere un lavoro teorico o empirico. Gli studenti MDAF selezionano, insieme a un supervisore, un articolo accademico rilevante per la propria ricerca. Successivamente sottopongono al Coordinatore un breve riassunto e tengono un seminario di un'ora davanti agli altri studenti ed alcuni professori. Il seminario presenta l'articolo come se i dottorandi ne fossero gli autori stessi.

2.3. Requisiti del secondo anno

Durante il secondo anno, i dottorandi lavorano alla loro ricerca e fanno pratica con le presentazioni.

In primavera hanno la possibilità di presentare la propria ricerca in un comune “PhD day” organizzato in collaborazione con l'Università di Padova e con l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Entro la prima settimana di settembre tengono un seminario interno. Il seminario consiste in una presentazione di 30 minuti presso il Dipartimento di Scienze Economiche. La presentazione riguarda la propria ricerca e può descrivere un lavoro completo o anche solo delinearne i tratti che saranno sviluppati successivamente.

2.4. Requisiti del terzo anno

Durante il terzo anno, i dottorandi lavorano principalmente alla loro ricerca e fanno pratica con le presentazioni.

In primavera hanno la possibilità di presentare la propria ricerca in un comune “PhD day” organizzato in collaborazione con la Libera Università di Bolzano.

Entro la prima settimana di settembre tengono un seminario interno. Il seminario consiste in una presentazione di 30 minuti presso il Dipartimento di Scienze Economiche. La presentazione riguarda

la propria ricerca e può descrivere un lavoro completo o anche solo delinearne i tratti che saranno sviluppati successivamente.

Al terzo anno il Dottorato offre inoltre l'insegnamento "Job Market Orientation". Il coordinatore del corso è il "Placement officer" e ha il compito di supportare i dottorandi nella preparazione al mercato del lavoro. L'insegnamento non prevede un esame finale ma richiede la frequenza.

2.5. Requisiti del quarto anno

Durante il quarto anno, i dottorandi lavorano alla loro ricerca e concludono la tesi.

Verso la fine dell'anno accademico i dottorandi sottopongono la tesi ai supervisori, unitamente ad una relazione sulle attività svolte durante l'intero programma di dottorato. Un gruppo di almeno due revisori esterni valuterà poi la tesi. Entro trenta giorni dal ricevimento della tesi, i revisori forniscono un giudizio scritto analitico sul lavoro e raccomandano l'ammissione del dottorando alla discussione della tesi, oppure il rinvio dell'esame finale fino a sei mesi se ritengono necessarie integrazioni o correzioni significative.

2.6. Esperienza internazionale

I dottorandi sono tenuti a svolgere periodi di studio e ricerca presso enti pubblici o privati all'estero. In genere, i dottorandi vanno all'estero durante il terzo e/o quarto anno.

Per tutti i dottorandi è previsto un periodo minimo all'estero di sei mesi, non necessariamente consecutivi. Il Collegio docenti può ammettere eccezioni a questo requisito se motivate adeguatamente. Gli studenti necessitano dell'autorizzazione del Coordinatore per periodi fino a sei mesi consecutivi, e del Collegio docenti per periodi superiori.

Una volta autorizzati a recarsi all'estero, tutti i dottorandi (con o senza borsa di studio) ricevono un incentivo monetario corrispondente al 50% della borsa di studio per ogni mese di permanenza all'estero. Possono inoltre ottenere finanziamenti dai bandi Erasmus e dal cosiddetto "bando mobilità".

2.7. Esame finale

L'esame finale si svolge normalmente tra aprile e maggio dell'anno successivo alla fine del corso. La commissione di valutazione è composta da almeno tre membri che possono essere professori universitari di ruolo, ricercatori o esperti. Almeno due membri sono esterni all'Università di Verona. La commissione sceglie il formato dell'esame. Il formato abituale prevede la presentazione di un'ora dell'intera tesi, con approfondimento su un singolo capitolo, e comprende eventuali domande da parte della commissione.

I dottorandi possono richiedere il certificato “Doctor Europaeus” unitamente al titolo di studio nazionale, subordinatamente alle seguenti condizioni: i) almeno un membro della commissione di valutazione appartiene ad un'università straniera dell'Unione Europea; ii) la tesi viene discussa in una lingua diversa dall'italiano; iii) il dottorando ha trascorso almeno tre mesi all'estero in uno Stato dell'Unione Europea.

3. ALTRE OPPORTUNITÀ

3.1. Ulteriori insegnamenti

Ulteriori brevi insegnamenti sono erogati dalla Scuola di Dottorato. Gli insegnamenti non trattano nuovi argomenti ma riguardano questioni di interesse generale per la ricerca (ad esempio, scrivere e presentare in inglese). L'elenco è disponibile qui: <https://www.univr.it/it/corsi-scuola-dottorato>.

Oltre agli insegnamenti obbligatori del primo anno, i dottorandi sono invitati (tipicamente al secondo anno) a frequentare ulteriori insegnamenti offerti al di fuori del corso di dottorato. Tali insegnamenti, che non richiedono il superamento di esami, vengono scelti di concerto con i supervisor da un paniere di insegnamenti ammessi offerti dalle lauree magistrali dell'Università di Verona e dai dottorati di ricerca delle università vicine (Libera Università di Bolzano, Università di Brescia, Università di Padova, Università di Trento, Università Ca'Foscari di Venezia) o anche al di fuori.

Può inoltre essere utile frequentare scuole estive su argomenti specifici. Un utile riferimento è questo sito: <https://www.summerschoolsineurope.eu/search/discipline:Econ>.

3.2. Fondi

A tutti i dottorandi è assegnato un budget personale annuo pari al 10% della borsa di studio annuale (circa 1.600 euro). Questi fondi possono essere utilizzati per il rimborso delle spese sostenute, ad esempio, per viaggiare all'estero, per frequentare insegnamenti, scuole estive o per acquistare attrezzature. I fondi non utilizzati rimangono a disposizione negli anni successivi.

I dottorandi devono richiedere l'autorizzazione alla missione prima di mettersi in viaggio utilizzando il modulo online “missioni” disponibile sul sito <https://myunivr.univr.it>. La procedura corretta deve impostare:

“Tipo Richiesta”: FP – Fondi di Progetto

“Progetto Responsabile”: MAFFEIS Claudio (direttore della Scuola di dottorato)

“Progetto”: L'unico disponibile, che comprende il nome dello studente.

3.3. Biblioteca

Una lista di utili libri di testo è disponibile qui: [PhD booklist.xlsx](#). Periodicamente il Corso di Dottorato aggiunge l'accesso a nuovi titoli (preferibilmente nel formato ebook). Si invita a visitare la pagina <https://universe.univr.it> per dettagli e istruzioni su come accedere a tutti i libri disponibili presso l'Università di Verona.

4. SOSPENSIONE E PROROGA

4.1. Sospensione

La sospensione è possibile in queste circostanze: i) maternità, paternità, adozione o affidamento, conformemente alla legge; ii) accertata malattia o infortunio di durata superiore a trenta giorni; iii) gravi e comprovati motivi personali o familiari. Durante la sospensione non viene percepita alcuna borsa di studio.

Le sospensioni non possono superare i sei mesi per tutta la durata del percorso di dottorato e dovranno essere recuperate al termine del ciclo. La decisione in merito alla sospensione è presa dal Collegio docenti.

4.2. Estensione

È possibile una proroga qualora la tesi necessiti di miglioramenti che non possono essere apportati nel tempo che rimane a disposizione. Durante la proroga non viene percepita alcuna borsa di studio. Le proroghe non possono superare un anno e sono deliberate dal Collegio docenti.

5. ULTERIORI ASPETTI

5.1. Servizi

Durante tutto il periodo del Dottorato gli studenti possono beneficiare dell'accesso alle sale dottorandi presso il Dipartimento di Scienze Economiche. Sono disponibili computer, internet e servizi di stampa. Possono inoltre avere accesso al server del Dipartimento linux1.dse.univr.it, che contiene tra l'altro le versioni aggiornate dei software Matlab e Stata.

5.2. Insegnamento

I dottorandi possono svolgere fino a 50 ore annue in attività didattiche integrative, di tutorato e orientamento, di cui fino a 40 ore in attività di tutorato e orientamento, purché approvate dal Collegio

docenti e compatibili con il proprio piano di studi. Non è necessaria alcuna approvazione al momento della partecipazione ai bandi.

5.3. Seminari di Dipartimento

Il Dipartimento ospita due serie di seminari, seminari “brown bag” (solitamente dedicati alla ricerca in una fase preliminare) e seminari “tradizionali” (dedicati alla ricerca in una fase più avanzata). Ai seminari è prevista la frequenza dei dottorandi dal secondo anno in poi, a meno che abbiano impedimenti specifici (es. siano all'estero per un periodo di visiting). Tutti i dottorandi sono comunque vivamente incoraggiati a frequentare i seminari come parte della loro attività formativa.

5.4. Diritti di proprietà intellettuale

I membri della comunità universitaria si astengono da qualsiasi forma di plagio, con particolare riferimento ad articoli scientifici, saggi e tesi di laurea. Tutti i membri dell'Università, compresi i dottorandi, riconoscono nei loro articoli scientifici e in altro materiale pubblicato il contributo dei loro colleghi, collaboratori e studenti, anche se il rapporto tra tali soggetti e l'Università, o la loro esperienza di ricerca presso l'Università, è giunto alla fine.